

di macchia mediterranea e nei quali trovarono la morte molte persone, sia abitanti del luogo, sia turisti;

nel giugno 2003 ha preso il via anche in Sardegna la campagna antincendi 2003, gestita dall'assessorato all'ambiente della regione Sardegna, tramite il corpo forestale regionale, al quale si associano vigili del fuoco, forze di polizia e volontari;

nonostante gli 11 elicotteri, i due *Helitanker* e i due *Canadair*, già dai primi incendi di quest'anno si sono ravviate disfunzioni nell'organizzazione e, soprattutto, nella disponibilità dei velivoli;

all'inizio del mese di luglio 2003, infatti, per domare un gigantesco rogo nei boschi di Castiadas, centro turistico in forte sviluppo nella parte sud-orientale della Sardegna, è stato necessario attendere il *Canadair* decollato da Genova e arrivato sulla zona incendiata con quattro ore di ritardo, considerata l'indisponibilità dei mezzi di stanza nella regione, impegnati su altri fronti;

insieme alla distruzione di circa dieci ettari di bosco, si è corso anche un gravissimo pericolo per le persone presenti nella zona, che sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni;

ogni anno in Sardegna si verificano, di media, oltre 3.000 incendi, con una superficie di macchia mediterranea e zone boschive distrutte di circa 40.000 ettari, e, puntualmente, si avvertono gli stessi problemi dell'insufficienza dei mezzi disponibili;

quest'anno, per una riduzione dei fondi straordinari da parte del ministero dell'interno, il corpo dei vigili del fuoco ha ridimensionato la disponibilità di uomini e di mezzi destinati alla campagna antincendi. In particolare, è stato ridotto da 14 a 8 il numero delle basi che venivano aperte nel periodo estivo, prevalentemente nelle località turistiche;

la legge n. 353 del 21 novembre 2000, al fine di costituire deterrenti per gli incendi di origine dolosa, vieta, tra le altre

cose, l'esercizio di attività, quali il pascolo e il cambio di destinazione dei fondi bruciati, per un periodo di 15 anni, non distinguendo le zone che sono state colpite dalle fiamme originate anche a diversi chilometri di distanza —:

quali iniziative il Governo intenda adottare al fine di evitare che si verifichino altri pericolosi ritardi nella disponibilità dei mezzi aerei destinati alla campagna antincendi in Sardegna, se non ritenga opportuno aumentare la dotazione annuale dei velivoli antincendio di stanza nell'isola e se non ritenga di adottare le opportune iniziative normative per modificare la legge n. 353 del 2000, pur mantenendo il fine deterrente della stessa, allo scopo di evitare che i soggetti danneggiati da incendi appiccicati a grande distanza siano anche impossibilitati a rendere produttive le terre di loro proprietà devastate dal fuoco. (3-02596)

\* \* \*

*SALUTE*

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la politica di contenimento della spesa farmaceutica deve comportare anche una ineludibile razionalizzazione dei prezzi dei farmaci;

a parità di principio farmacologico, infatti, si registrano astronomiche differenze dei prezzi al pubblico dei consumatori;

la confezione del Cabaser da 20 compresse da 1 mg., con principio farmacologico « Cabergolina », avente come indicazione terapeutica il morbo di Parkinson, presenta una confezione al costo di euro 31,22;

la confezione di Dostinex da 2 compresse di 0,5 mg, con principio farmacologico « Cabergolina », avente come indicazione terapeutica disfunzioni ginecologiche e tumori ormoni-sensibili, presenta una confezione al costo di euro 17,62;

se il secondo farmaco prevedesse, anziché due, venti compresse da 1 mg, anziché da 0,5 mg, il prezzo dovrebbe aggirarsi intorno ai 350,00 euro;

pare francamente difficile comprendere una differenza così abissale fra i due prezzi;

ogni tentativo di contenimento della spesa farmaceutica, e fermo restando il giusto dovere dei medici prescrittori di razionalizzare le prescrizioni, pare destinato al fallimento se non si coniuga ad un forte richiamo all'industria farmaceutica per una doverosa razionalizzazione della politica dei prezzi dei prodotti farmaceutici;

quali siano le ragioni che giustificano la differenza di prezzo tra i farmaci Cabaser e Dostinex, a parità di principio farmacologico;

quali siano le iniziative già assunte — o che si intendano assumere — per esigere dall'industria farmaceutica una più razionale politica dei prezzi per addivenire concretamente al risultato del contenimento della spesa farmaceutica, la cui incidenza sul totale della spesa sanitaria è ben nota a tutti. (4-07137)

NICOLA ROSSI, VENDOLA, BATTAGLIA, CALDAROLA, PIGLIONICA, ROSIELLO e SASSO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la politica sanitaria della regione Puglia si è da tempo indirizzata ad una rigida razionalizzazione della spesa e che tale impostazione è stata formalmente tradotta in obiettivi contrattuali vincolanti per le direzioni generali delle AUSL pugliesi;

con l'adozione delle linee guida programmatiche per il triennio 2003-2005 la

AUSL BA/2 ha formalmente adottato, senza previa consultazione con le parti sociali, le indicazioni della giunta regionale fissando già per l'anno 2003 il pareggio di bilancio della AUSL BA/2 con un risparmio stimato pari a oltre 9 milioni di euro;

le scelte della direzione generale della AUSL BA/2, orientate ad un risanamento finanziario di corto respiro, hanno condotto, fra l'altro, dal novembre 2002 alla sospensione dei ricoveri riabilitativi presso la Casa della Divina Provvidenza a Bisceglie per i pazienti affetti dal morbo di alzheimer e dal 30 giugno 2003 alla chiusura della relativa struttura in ragione della presunta non idoneità della struttura riabilitativa (nonostante le 800 visite e gli oltre 350 ricoveri già effettuati e la presenza di personale medico-infermieristico specializzato);

il reparto di riabilitazione alzheimer — unico reparto riabilitativo per l'alzheimer in Puglia oltre quello istituito a Foggia — era stato inaugurato il 4 giugno 2001 alla presenza dell'assessore regionale alla sanità, Mazaracchio;

nell'ambito della Casa della divina provvidenza risultano disponibili strutture riabilitative perfettamente idonee e dotate dei relativi impianti ed attrezzature;

del tutto carente appare invece la volontà della dirigenza della Casa della divina provvidenza di collaborare al fine di garantire un ripristino del programma riabilitativo nonostante che la Casa della divina provvidenza risulti, in base alla legge finanziaria per l'anno 2003, eleggibile per cospicui finanziamenti pubblici intesi a fronteggiare le difficoltà determinatesi sul fronte occupazionale (difficoltà rese paradossalmente ancora più severe dalla determinazione di non ripristinare il servizio riabilitativo per l'alzheimer);

l'alzheimer comporta difficoltà innumerevoli per i pazienti, che avrebbero bisogno di assistenza domiciliare continuata, e per le loro famiglie che risultano allo stato prive in quasi tutta la Puglia di

centri diurni e notturni specializzati di ricoveri riabilitativi e di assistenza per la fase finale della malattia;

attualmente risultano oltre 100 i pazienti in lista d'attesa per il ricovero riabilitativo per l'alzheimer;

in data 8 gennaio 2003 il Ministro della salute aveva indicato (« Concorrenza e qualità. Così risanerò Asl e ospedali », *Il Sole 24 Ore*) nella difformità quali-quantitativa dei servizi erogati dalle varie regioni il principale difetto dell'attuale struttura del Sistema sanitario nazionale —:

se la chiusura dell'unico centro pugliese per la cura dell'alzheimer metta a rischio il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza nella regione Puglia.

(4-07154)

#### **Apposizione di firme a mozioni.**

La mozione Gianni Alfonso e altri n. 1-00174, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 24 marzo 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cima.

La mozione Magnolfi e altri n. 1-00200, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 aprile 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Boato, Pistone.

La mozione Biondi e altri n. 1-00250, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 22 luglio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Bulgarelli, Baldi.

#### **Apposizione di una firma ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta scritta Realacci n. 4-06900, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 luglio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Leoni.

#### **Atto modificato.**

Si pubblica il testo riformulato della mozione Rossi Sergio n. 1-00093, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 170 del 4 luglio 2002.

La Camera,

premesso che:

il cosiddetto « collegato fiscale » recante la delega al Governo per la riforma fiscale statale, recentemente approvato non prevede « il costo della vita » come criterio per l'adozione di deduzioni dal reddito complessivo;

in occasione della discussione del disegno di legge finanziaria per l'anno 2002, in aula è stato accolto dal Governo, come raccomandazione, l'ordine del giorno n. 9/1984/30, che impegna il Governo, in considerazione del diverso tenore di vita esistente nel Paese, ad utilizzare criteri correlati al costo della vita nell'applicazione delle misure fiscali, al fine di agevolare le fasce meno abbienti ed introdurre il fattore costo della vita nella determinazione dell'indicatore socioeconomico per l'accesso ai servizi sociali agevolati;

nel rapporto del Fondo monetario internazionale, elaborato a conclusione della recente missione nel nostro Paese, si evidenzia il fenomeno delle differenziazioni di salari, occupazione e redditi nell'ambito delle regioni interne del Paese, differenziazioni che richiedono l'applicazione di idonee misure per correggerne le distorsioni conseguenti; a tal proposito il rapporto del Fondo monetario internazionale contiene espressamente l'invito al Governo a concedere « le indennità di carovita », sulla base del diverso costo della vita a livello regionale;

impegna il Governo

ad adottare iniziative normative finalizzate ad introdurre il criterio del « costo della vita » ai fini delle deduzioni da applicare nella tassazione dei redditi dei contri-